



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201990900109280
Data Deposito	12/03/1990
Data Pubblicazione	12/09/1991

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
E	05	B		

Titolo

MECCANISMO NASCOSTO ATTO A CONSENTIRE L'APERTURA E LA CHIUSURA DI GANCIO DOTATO DI PERNI MEDIANTE ROTAZIONE
--



DESCRIZIONE

DEL MODELLO INDUSTRIALE DI UTILITA' AVENTE PER TITOLO:
"MECCANISMO NASCOSTO ATTO A CONSENTIRE LA APERTURA E LA
CHIUSURA DI GANCIO DOTATO DI PERNI MEDIANTE ROTAZIONE"

a nome di Domenico Bacci

di nazionalita' Italiana

20794 B/90

domiciliato in Bologna, Via A. Mario n. 68

depositata il con il n°.

12 MAR. 1990

Testo della Descrizione.

Il presente trovato consiste in un meccanismo, di qualsivoglia dimensione e materiale atto all' uopo , che consente la apertura e la chiusura di gancio ad "U" con estremita' dotate di perni mediante un movimento rotatorio assai semplice , ma che garantisce, in posizione di chiusura, la perfetta tenuta del gancio nonche' la impossibilita' di apertura accidentale.

Tale trovato pertanto, data la assoluta novita' di linea e concezione ed il suo basso costo di produzione, si rivela idoneo alla realizzazione di portachiavi, grilli per nautica, lucchetti ed ogni altro prodotto che richieda, quale caratteristica essenziale, il sicuro e pratico bloccaggio di un gancio, e mostra la sua grande ecletticit  di impiego produttivo.

Ma veniamo alla descrizione dell'allegata tavola di di-

segno.

In Fig. I si vede il trovato nel suo insieme in una particolare forma di realizzazione, meramente esemplificativa.

La prospettiva consente di notare come la struttura sia costituita fondamentalmente da tre dischi (DI, D2, D3) e dal gancio, non necessariamente a forma di "U", chiamato G. (anche in Fig.4)

Come si nota il disco DI (che in Fig. I e' visto in posizione frontale) e parimenti il D3, possono agevolmente ospitare griffes, marchi o quant'altro le esigenze estetiche richiedano.

Ancora il gancio G (Fig.4), mantenendo la posizione dei perni PI e P2, puo' assumere le forme piu' varie.

I dischi DI e D3, al contrario del disco D2, come si evince dalle Figg. 2,3 e 4, non hanno mera funzione estetica: essi infatti, saldati tra loro da un perno P di forma non circolare (Fig.2), che passa di misura nel foro circolare F(fig.4) del disco D2 (Figg. 2 e 4), recano sulle facce nascoste (Figg. 2 e 3) n.2 scanalature (SI e S2) ciascuna, speculari e di dimensioni tali per cui nelle scanalature SI (Figg. 2 e 3) puo' scivolare il perno PI, in quelle S2 (Figg. 2 e 3) il perno P2 (Fig. 5). Oltre alle dimensioni, cio' che differenzia le scanalature S2 dalle SI (Figg. 2 e 3) e' che le prime, stringendo il perno P2 (Fig. 5) lo imprigionano, mentre le SI permet-

tono al perno PI (Fig. 5) la fuoriuscita dal bordo dei dischi DI e D3 (figg. 2 e 3) nei punti XI e X3 (Figg. 2 e 3).

Quanto ai perni PI e P2, (Fig. 5), il primo ha forma circolare, diametro di dimensione appena inferiore alla larghezza delle scanalature SI (Figg. 2 e 3), ed altezza appena inferiore alla profondita' delle suddette scanalature; il secondo invece, di uguale altezza, differisce per la forma , semicircolare od a "ventaglio", e per la dimensione tale per cui il diametro di P2 e' appena inferiore alla larghezza di S2 (Figg. 2 e 3) nel punto di maggior diametro YI e Y2 (Figg. 2 e 3).

Il Disco D2 (fig. 4) come detto ha mera funzione estetica di chiusura della gola che si viene a creare unendo il disco DI al D3 a stringere il gancio G (Figg. I e 5) e pertanto la sua forma e' tale da ospitare nell'angolo A2 (Fig.4) il vertice V2 del gancio G. (fig 5. e I), e nell'angolo AI (fig.4) il piu' stretto vertice VI (Fig. 5).

Assemblando dunque il meccanismo come in Fig. I (e cioe' il disco DI specularmente al D3, il disco D2 ed il gancio G nella gola formata dall'unione del DI AL D3, avendo cura che il pernetto PI ed il P2 scivolino rispettivamente nelle scanalature speculari SI ed S2) si otterra che ruotando la cassa C (fig. I) formata dai tre dischi in senso orario rispetto al gancio G le scanalature SI por-

teranno alla fuoriuscita del vertice VI e del relativo pernetto PI e quindi alla apertura del gancio G rispetto alla suddetta.cassa C;

una rotazione oraria della cassa C, previo reinsertimento del perno PI nelle scanalature SI nei punti XI e X3, chiude ermeticamente il gancio , poiche il pernetto PI a fine corsa viene bloccato dai dossi MI alla estremita' delle scanalature SI (Fig. 2 e 3).

Quanto alle estremita' YI e Y2 delle scanalature S2, esse sono allargate rispetto alla resatante corsia per consentire , in posizione di apertura del trovato, al gancio G di ruotare rispetto alla cassa C intorno al perno P2 (Fig. 1, 2 e 5).

A chiusura della descrizione preme evidenziare come, rispettate le proporzioni interne delmeccanismo, esso non soffra di limiti dimensionali, se non quelli minimi consentiti dai materiali utilizzati.

RIVENDICAZIONI

I) Meccanismo nascosto di qualsivoglia materiale, forma o dimensione atta all'uopo, che mediante movimento rotatorio della cassa che tale meccanismo contiene, rispetto ad un gancio dotato alle estremita' di pernetti passanti di diversa forma e dimensione, permette la chiusura e la apertura del gancio stesso, rendendolo utilizzabile per le piu' diverse funzioni (portachiavi,

teranno alla fuoriuscita del vertice VI e del relativo pernetto PI e quindi alla apertura del gancio G rispetto alla suddetta.cassa C;

una rotazione oraria della cassa C, previo reinsertimento del perno PI nelle scanalature SI nei punti XI e X3, chiude ermeticamente il gancio , poiche il pernetto PI a fine corsa viene bloccato dai dossi MI alla estremita' delle scanalature SI (Fig. 2 e 3).

Quanto alle estremita' YI e Y2 delle scanalature S2, esse sono allargate rispetto alla resatante corsia per consentire , in posizione di apertura del trovato, al gancio G di ruotare rispetto alla cassa C intorno al perno P2 (Fig. I, 2 e 5).

A chiusura della descrizione preme evidenziare come, rispettate le proporzioni interne delmeccanismo, esso non soffra di limiti dimensionali, se non quelli minimi consentiti dai materiali utilizzati.

RIVENDICAZIONI

I) Meccanismo nascosto di qualsivoglia materiale, forma o dimensione atta all'uopo, che mediante movimento rotatorio della cassa che tale meccanismo contiene, rispetto ad un gancio dotato alle estremita' di pernetti passanti di diversa forma e dimensione, permette la chiusura e la apertura del gancio stesso, rendendolo utilizzabile per le piu' diverse funzioni (portachiavi,

D. ...
...

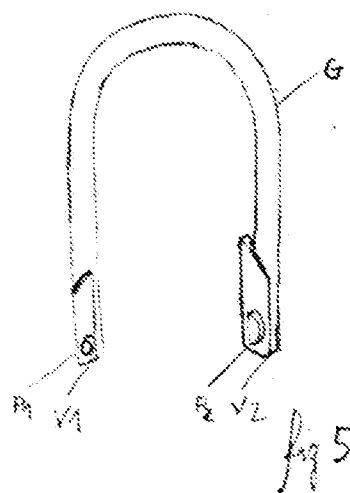
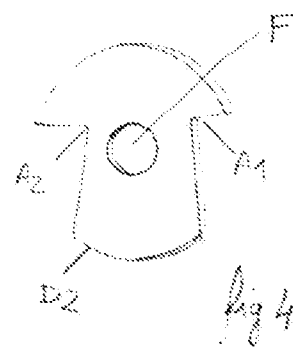
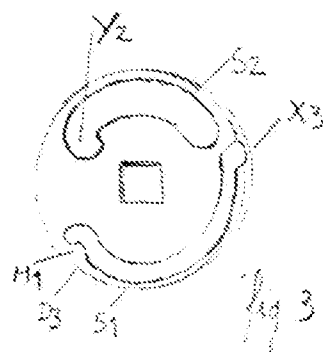
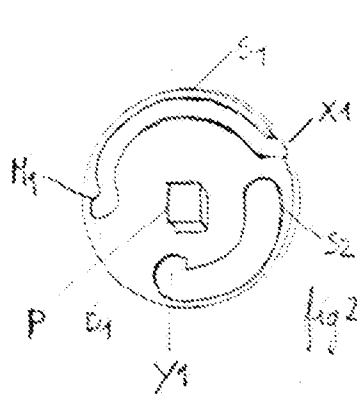
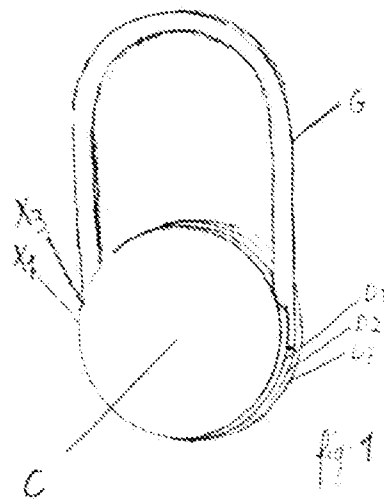
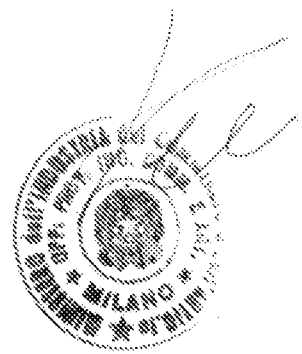
lucchetto, grillo per nautica o quant'altro).

2) Meccanismo nascosto atto a produrre la apertura e la chiusura di gancio mediante movimento rotatorio, realizzato piu' in particolare, in tutto o sostanzialmente come descritto, come illustrato (a scopo meramente esemplificativo quanto a dimensioni ed a soluzioni estetiche di forma) nell'unica tavola di disegno allegata e per gli scopi sopra esposti.



Baron
Baron

TAV. 1



20794 B/90